

Benvenuto don Giuseppe

di Cipi

Dopo la conclusione imprevista e non felice della permanenza di don Saverio Taffari, due sacerdoti nell'arco di pochi mesi, si sono succeduti come arcipreti il giovanissimo don Antonio Corda, una vera, positiva sorpresa e lo sperimentato don Giuseppe Marciante che viene tra noi accompagnato dalla stima e dalla considerazione che si è guadagnate in tanti anni di ministero sacerdotale.

Don Antonio, mandato a Caltabellotta appena dopo la sua ordinazione sacerdotale, è stato accolto dai fedeli e dall'intera comunità con la sufficienza e perplessità che spesso si riservano ai giovani.

Per poco tempo avrebbe dovuto riempire un vuoto assicurando il servizio religioso della parrocchia in attesa di un sacerdote esperto.

Ma egli, in poche settimane, ha saputo smentire queste affrettate previsioni, dimostrando intanto che l'inesperienza si può colmare con l'entusiasmo e che la giovane età è una risorsa positiva.

In breve tempo don Antonio ha conquistato l'affetto e la stima di quanti lo hanno avvicinato con la sua fede, il suo

sorriso, la sua preparazione teologica e la sua carica umana.

Egli non è passato tra noi come una breve, incolore meteora, ma, in soli tre mesi, ha lasciato una traccia notevole.

Al termine della sua presenza tra noi, nel momento del saluto ai caltabellottesesi, si è visto il dispiacere profondo di quanti affollavano la Cattedrale, quasi la volontà di trattenerlo, il desiderio di riaverlo.

Si è constatato che don Antonio era stato

capace di impersonare i valori del messaggio cristiano, di trasmetterli ai suoi parrocchiani con la forza della Parola e con quella dell'esempio.

In tutti i settori della vita, anche in quello religioso, vi sono uomini e donne che, passano senza lasciare traccia, non incidono, non creano rapporti autentici, scivolano via senza rimpianti.

Altri invece, dotati di uno speciale carisma, di un dono, che legano, suscitano attenzione e restano nei cuori e nella memoria.

Del suo discorso di commiato semplice e toc-

cante voglio ricordare un episodio da lui raccontato.

Pochi mesi prima dell'ordinazione, nella biblioteca del Seminario, don Antonio sfogliava un volume di immagini sacre alla ricerca di quella da utilizzare per il santino celebrativo.

Tra le tante, egli scelse l'immagine di una Madonna con Bambino, priva di grande valore artistico, talché non era indicato né l'autore, né il luogo dove veniva conservata.

Solo dopo egli scoprì che il quadro si trovava nella chiesa del Carmine di Caltabellotta e, quando venne per vederla da vicino, ebbe difficoltà a sco-

prirla, collocata, a riprova dello scarso rilievo estetico, in un angolo al di sopra della porta di accesso all'ufficio parrocchiale.

Si sia trattato di un caso o di un percorso provvidenziale che inopinatamente indusse il vescovo a mandare don Antonio tra di noi, quell'evento risulta comunque fortemente emblematico: il legame tra don Antonio e il nostro paese era iniziato misteriosamente già prima che il vescovo facesse la propria scelta. Don Giuseppe Marciante non ci darà alcuna



sorpresa, Egli è uno dei nostri, che già conosciamo e stimiamo.

A Burgio per ventisette anni, e a Sciacca per nove, ha già dato prova di grande pietà, di preparazione, di fede e di impegno.

Il suo arrivo è anche un segno che mi pare molto importante.

Don Giuseppe è il primo arciprete caltabellese dopo sessantatré anni.

Per trovarne un altro, l'ultimo, bisogna risalire al 1949, quando scomparve padre Daino. Sarà il nostro parroco uno di noi uno che ha sempre mantenuto un legame profondo con il paese.

Voglio ricordare, a riprova, un suo libro pubblicato due anni fa, che racconta di tutti i sacerdoti che, negli ultimi cento anni, si sono avvicinati tra di noi.

Con questo scritto don Giuseppe ha salvato

dall'oblio, i tanti uomini consacrati che, con maggiore o minore merito, hanno segnato la storia religiosa, civile e a volte anche politica di Caltabellotta.

Con la sua esperienza, il suo amore per il luogo dove è nato, con la sua profonda fede e la capacità evangelizzatrice, padre Marciante farà un ottimo lavoro.

